

# Tagadà, il progetto per aiutare gli adolescenti a comunicare

## MONTEREALE

Adolescenti sempre più soli, famiglie in difficoltà, scuole che cercano nuovi linguaggi educativi. In questo scenario complesso prende il via TaGaDà - Theater, Gamification e Dynamic, il nuovo progetto nazionale "made in Pordenone" pensato per valorizzare il potenziale dei più giovani in una fase cruciale della crescita, fornendo strumenti concreti e occasioni di relazione autentica utilizzando strumenti moderni e più attrattivi per le nuove generazioni come i videogiochi o classici come il teatro. La prima cabina di regia ha segnato ufficialmente l'avvio di un'iniziativa che punta in alto: quattro anni di attività, 280 laboratori, oltre 650 ragazze e ragazzi coinvolti, insieme a 60

insegnanti, 20 operatori formati, 10 peer educator e 10 mentor. Selezionato tra 389 proposte, TaGaDà è uno dei 51 progetti approvati a livello nazionale e finanziati da **Con i Bambini** Impresa sociale nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. A guidare il progetto TaGaDà sono cooperativa sociale Fai (capofila), Fosf (Fondazione Opera Sacra Famiglia), cooperativa sociale Acli, Nuovi Vicini e Ortoteatro, con il sostegno di Asfo: aderiscono al progetto anche il Comune e l'Istituto Comprensivo di Montereale Valcellina. Le attività si estenderanno su tutto il territorio provinciale. Attraverso laboratori di teatro, sport e gamification - strumenti che agiscono sull'identità personale e sul senso di appartenenza - il progetto sperimenterà una nuova metodologia integrata per intercettare il

disagio giovanile, ispirata al modello psicodinamico evolutivo di Gustavo Pietropolli Charmet.

Centrale sarà il coinvolgimento delle famiglie e delle scuole nel processo educativo. «Con TaGaDà vogliamo offrire agli adolescenti spazi concreti e strumenti creativi per affrontare le difficoltà che vivono ogni giorno - ha spiegato Veronica Miotto, responsabile del progetto -. Si tratta di un'iniziativa ambiziosa, nata dall'ascolto diretto dei loro bisogni e dalla volontà di costruire alleanze educative solide tra famiglie, scuole e servizi. Crediamo che solo attraverso relazioni autentiche e percorsi condivisi sia possibile restituire fiducia non solo ai ragazzi, ma anche alle comunità che li accompagnano nel loro cammino».

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**PILOTA** Sono 280 laboratori e oltre 650 ragazze e ragazzi



Peso: 16%